SCUOLA DELL'INFANZIA DI ARBIZZANO
PTOF 2025-2028

PREMESSA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 2 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.
Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla consapevolezza che il bambino è "persona che apprende" con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazione che lo legano alla famiglia e agli ambiti sociali (dalle indicazioni).
Il bambino quindi è posto al centro dell'azione educativa, tenendo conto di tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei. Particolare cura è necessario dedicarla alla formazione della classe come gruppo, alla formazione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione (dalle indicazioni).
I **bambini** giungono alla scuola dell'infanzia con una storia vissuta negli ambienti di vita dagli 0 ai 3 anni, diversi tra loro per stili di vita (precarietà, fragilità familiari …).
"La scuola dell'infanzia si presenta come ambiente tipicamente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini" (dalle indicazioni), far sperimentare nuovi linguaggi, scoprire l'esistenza di altri punti di vista. Ecco perché è importante che il bambino si senta accolto, accettato, s'istauri un atteggiamento di fiducia che susciti "lo star bene a scuola". Risulta molto importante la conoscenza delle persone che operano nella scuola, la costruzione di legami tra bambini e adulti, la memorizzazione delle regole e delle attività di routine (base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni).
È pure fondamentale porre le basi per una collaborazione scuola-famiglia, perché questa andrà a facilitare il processo di separazione dall'adulto (fase molto delicata per i più piccoli) e a consolidare il processo di "distanziamento" e di "socializzazione".
All'interno della scuola è di grandissima importanza la presenza di insegnanti motivati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura; attenti alla costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro e ben organizzato. Lo stile educativo degli insegnanti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti.
All'interno della scuola "l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica:

- Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante per i bambini.
- Il tempo disteso rende possibile al bambino giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita a vivere con serenità la propria giornata." (dalle indicazioni).

DALL'ANNO SCOLASTICO 2022-2023 E'STATA ATTIVATA UNA SEZIONE BILINGUE INGLESE, che prevede la compresenza di due insegnanti di cui una madrelingua inglese. Dall' anno scolastico 2024/2025 è stata aperta una seconda classe bilingue inglese che prevede la compresenza di due insegnanti di cui una madrelingua inglese. La nostra scuola collabora per questo progetto di bilinguismo, con la Helen Doron School Valpolicella.
Il progetto è nato in seguito all'esperienza di un laboratorio in lingua inglese in collaborazione con la Helen Doron School, che prevedeva degli incontri settimanali in intersezione per fasce d'età. Quest'attività è andata avanti in questi anni, per permettere a tutti coloro che sono interessati ad un'esperienza con la lingua inglese, di poterla portare avanti seguendo una metodologia apprezzata dai bambini e dai genitori. Seguendo le richieste e i feedback delle famiglie si è aperta questa prima sezione bilingue. Nel 2023-2024 è stata attivata un'ulteriore attività di potenziamento inglese, che prevedeva una mattinata di attività laboratoriali con doppia insegnante, italiana e inglese; l'esperienza di questo anno ha portato all'aprirsi di

una seconda classe bilingue per essere rispondenti alle richieste delle famiglie interessate ad offrire ai loro figli un percorso di avvicinamento alla realtà del bilinguismo.
La progettazione annuale non differisce tra le sezioni tradizionali e quelle bilingue; alcune attività vengono svolte in intersezione e questo permette anche ai bambini delle altre classi di venire a contatto con la lingua inglese. Questa esposizione spontanea avviene in diversi momenti e modi nei confronti dei bambini delle altre classi (il momento del pranzo che è un momento vissuto in condivisione degli spazi; i momenti dell'accoglienza al mattino, e tutti i momenti di condivisione). Nelle classi al mattino prima delle routine, vengono proposti a tutti i bambini delle diverse classi, gli ascolti delle attività che vengono svolte settimanalmente dal gruppo di bambini che partecipano al laboratorio inglese.
La sensibilità che ci caratterizza verso questa esperienza del bilinguismo, ci vede in continuo movimento nella proposta di nuovi progetti e possibilità di esposizione e stimolazione nei confronti dei bambini a più livelli e con diverse "intensità", cercando di rispondere il più possibile ai diversi bisogni di ciascuno, seguendo i progressi che stiamo osservando su vari fronti e cogliendo anche le nuove richieste che avanzano dalle famiglie.

Il progetto di questo anno scolastico 2026-2027 sarà **"Alla ricerca di Nemo"**

Il progetto didattico **"Alla ricerca di Nemo" nella scuola dell'infanzia** è un percorso educativo e inclusivo che utilizza le avventure del pesciolino Nemo per accompagnare i bambini nel viaggio della crescita, aiutandoli a superare le paure, sviluppare l'autostima e valorizzare la diversità. La storia offre una metafora perfetta per l'esperienza scolastica: il distacco dalla famiglia, l'esplorazione del mondo esterno, l'incontro con l'altro e la conquista dell'autonomia.

Gli obiettivi sono quelli di:
aiutare i bambini a superare le piccole paure e le sfide quotidiane, immedesimandosi nel viaggio di Nemo.
Scoprire l'importanza del gruppo e dell'amicizia (come l'incontro con Dory o la "gang" dell'acquario).
Avvicinarsi a una maggiore consapevolezza e gestione delle emozioni; affrontare l'ansia da separazione e la protezione genitoriale, rassicurando i bambini sul legame affettivo con i genitori.

Attraverso racconti di storie e fiabe, i bambini affrontano diverse tematiche in modo creativo e attraverso l'uso della fantasia. La favola permette di pensare e descrivere la propria vita interiore, le emozioni, i vissuti, i sentimenti…, utilizzando la parte immaginativa e creativa.
Attraverso l'incontro e la conoscenza dei vari personaggi i bambini potranno affrontare alcuni aspetti fondamentali a livello di identità, socializzazione ed emotività.

Identità e Autostima: Nemo nasce con una "pinna fortunata" più piccola. Questo permette di lavorare sull'inclusione, sull'accettazione dei propri limiti e sulla scoperta dei propri punti di forza.

Gestione delle emozioni: Elaborare la paura del distacco (rappresentata da papà Marlin) e l'ansia dell'ignoto, trasformandole in coraggio e intraprendenza.

La cooperazione e l'amicizia: Attraverso i personaggi di Dory, delle tartarughe e dei pesci dell'acquario, i bambini comprendono l'importanza dell'aiuto reciproco ("Insieme si può").

Il progetto si sviluppa lungo tre fasi narrative: **la partenza** (la sicurezza della barriera corallina/casa**), il viaggio** (le sfide dell'oceano/scuola) **e il ritorno** (la crescita e l'autonomia).

Compito delle figure educative sarà quello di predisporre un ambiente motivante e volto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, le fantasie, l'immaginazione e la creatività.

Progetto di lingua inglese. Questo progetto è rivolto a tutti i bambini e si svolgerà settimanalmente. La mente del bambino è flessibile, aperta e pronta all'apprendimento precoce di una lingua straniera. Le

attività verranno proposte in modo ludico attraverso canzoni, giochi e rappresentazioni grafiche. Attraverso queste attività i bambini si avvicinano in modo spontaneo a suoni linguistici diversi, facendoli diventare parte delle loro conoscenze.

Progetto di religione cattolica. Il progetto di religione cattolica include **PROGETTO NATALE, IL DONO DELLA VITA, PROGETTO PASQUA:** il progetto è previsto per tutti i bambini e si svolgerà affrontando le principali festività religiose (Angelo custode, San Francesco, San Martino), per poi affrontare il tema del Natale e della rinascita con la Pasqua.

Progetto di potenziamento abilità. Questo progetto è previsto per i bambini di 5 anni in vista della scuola elementare. Le attività proposte sviluppano un percorso graduale che, attraverso l'approfondimento dei prerequisiti di tipo percettivo, logico, sensoriale e topologico, porta i bambini all'acquisizione delle capacità strumentali indispensabili all'inserimento scolastico.

Progetto di psicomotricità. Con tale progetto, che si inserisce nel percorso educativo – didattico della scuola dell'infanzia, tenuto da un esperto di psicomotricità e tecniche corporee, si vuole favorire il conseguimento delle finalità in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze. Attraverso il progetto di psicomotricità, che si occupa del corpo e del movimento , il bambino compie un percorso di sviluppo globale. Il bambino, infatti, attraverso il corpo si relaziona, comunica, apprende, si muove, sviluppa il pensiero simbolico e rappresentativo, vive e integra ai diversi livelli di maturità le proprie emozioni. Il gioco e' l'elemento fondamentale con cui viene svolto il progetto e con cui il bambino impara a conoscere sé stesso, il mondo degli oggetti e degli altri.

Progetto continuità. Tale progetto, per i bambini di 5 anni, si sviluppa dall'esigenza di favorire il bambino nel passaggio alla scuola primaria. Per tutti i bambini è importante ritrovare nel nuovo ambiente scolastico una traccia dell'esperienza vissuta alla scuola dell'infanzia che li incoraggia ad affrontare e vivere con serenità le nuove proposte didattiche. Questo progetto ha inoltre una doppia valenza anche per le insegnanti; è verifica di alcune abilità e competenze per le insegnanti della scuola dell'infanzia, mentre per le insegnanti della scuola primaria è un'opportunità per conoscere i bambini e per pensare ad un percorso accoglienza in continuità.

Nel corso dell'anno scolastico si faranno feste (Festa dei nonni, Natale, Carnevale, festa della scuola, gita scolastica) in cui verranno coinvolti genitori,nonni,bambini e insegnanti.

Progetti extracurriculari. La scuola organizza ogni anno dei laboratori in orario post scolastico dalle 16.00 alle 17.00; tali laboratori vengono attivati rispondendo alle esigenze della famiglia come interessi: corso di spagnolo, corso di danza, laboratorio di cucina. Sono condotti da personale esterno alla scuola specializzato nel singolo settore di interesse. La partecipazione è facoltativa.

SITUAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola, nell'anno scolastico 2026-2027 conta 6 sezioni eterogenee di cui due bilingue inglese, più 1 sezione Primavera
In tutto i bambini sono 136.
Il team docente è costituito da 7 insegnanti titolari di sezione, 1 coordinatrice/segretaria, 2 educatrici, 4 inservienti e 1 cuoca. Inoltre la scuola si avvale di 1 insegnante di psicomotricità.

La giornata scolastica è scandita da momenti fissi:

- Accoglienza
- Pranzo
- Riposo
- Attività di routine in sezione
- Attività di routine in bagno
- Attività didattiche diversificate mattina e pomeriggio.

Descrizione Geografica

La Scuola dell'infanzia Arbizzano è situata nel comune di Negrar, nel cuore della Valpolicella.
Arbizzano insieme a Negrar costituisce uno dei maggiori insediamenti urbani della zona.
La Scuola Materna di Arbizzano già esistente in Via Stella era funzionante con la presenza delle suore della Sacra Famiglia fin dal 1973.
Il forte aumento demografico ha richiesto la costruzione di uno stabile più ampio, realizzato in via S.Chiara, 2 – loc. Novare di Arbizzano. Con un atto formale nel 1979 si è costituita l'associazione che tutt'ora gestisce la scuola materna di Arbizzano (si allega copia dell'atto costitutivo del 01/03/1979). La Scuola materna ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica nell'anno 2000-2001 ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62.
La scuola dell'infanzia Arbizzano è l'unica del paese ed accoglie bambini di età compresa tra i due anni e mezzo e i sei anni provenienti da Arbizzano, S. Maria di Negrar, altri residenti nel comune di Negrar e fuori comune.
La realtà sociale di Arbizzano è stata caratterizzata, in questi ultimi anni da un massiccio insediamento di giovani famiglie che hanno dato vita a nuovi quartieri, cambiando inevitabilmente anche fisionomia stessa del paese.
Le nuove famiglie rimangono ancora molto legate all'ambiente di provenienza dove hanno il lavoro, amicizie, interessi culturali e sportivi e dove sono rimasti parenti e nonni.
Questa nuova condizione di vita, caratterizzata dalla mancanza di nonni vicini e dove entrambi i genitori lavorano, ha portato inevitabili svantaggi (difficoltà di trovare chi possa accudire il bambino in caso di malattia o di variazione dell'orario scolastico) ma anche a nostro avviso, inaspettati vantaggi (collaborazione e aiuto tra genitori vicini di casa).
Il Tenore di vita familiare è di ceto medio-alto.

Caratteristiche strutturali della scuola

La proprietà dello stabile è del Comune che lo concede gratuitamente e dal 2006 i costi per le utenze (gas, luce, riscaldamento e acqua) sono a carico della Scuola Materna di Arbizzano.
Le risorse della scuola si basano sulle rette degli alunni e sui contributi dello Stato, della Regione e del Comune (si allega copia della Convenzione Comunale).
L'attuale stabile è stato costruito nel 1978, strutturato per 5 sezioni con relativi servizi igienici (circa 110 bambini), ricca di spazi utilizzabili per le molteplici attività ed esperienze.
L'aumento demografico ha richiesto un ampliamento dello stabile.
Così l'anno 1999 si è aperto con la maggiorazione di spazi interni: 2 sezioni con relativi servizi igienici, un servizio igienico per i diversamente abili, una segreteria e un ulteriore spazio mensa
Attualmente l'edificio è così strutturato:

- 7 sezioni con relativi spazi igienici;
- 1 ampio salone suddiviso in vari centri d'interesse, utilizzato per le attività ludiche e per l'accoglienza sul quale si affacciano le sezioni e i relativi servizi igienici;
- 1 piccolo ripostiglio;
- 2 servizi igienici per il personale;
- 2 sale di riposo per bambini di 3-4 anni;
- 1 sala di psicomotricità
- 1 ampia cucina che provvede alla preparazione dei pasti consumati a scuola;
- 1 stanza ufficio per la coordinatrice/segretaria. Al suo interno si trovano computer con stampante, telefono, vari armadi per l'archivio. La fotocopiatrice è riposta in un angolo ricavato in salone.

PRANZO: non vengono utilizzate le sale da pranzo ma ogni classe mangia all'esterno della propria aula e due classi mangiano in sezione.

Attualmente la scuola accoglie 136 bambini divisi in 7 sezioni (6 infanzia, 1 Primavera) eterogenee ricche di materiale strutturato e non.

All'esterno la scuola è circondata da due lati da ampio giardino utilizzabili dai bambini, un lato si trova di fronte la palestra comunale, alla quale si può accedere direttamente e utilizzabile da noi, previa richiesta, in caso di maltempo per la festa della scuola.
Il quarto lato è cortile per parcheggio auto.
Il giardino più utilizzato dai bambini è provvisto di alberi e varie attrezzature fisse (tre castelli con scivolo, un ponte con scivolo, una rete d'arrembaggio, una palestrina, un tunnel e un tavolo con panchine per zona relax).
L'impianto elettrico e di riscaldamento e la cucina sono a norma, come previsto dalle vigenti normative.
Inoltre per quanto riguarda l'igiene alimentare e della cucina, essendo il documento per l'autocontrollo redatto secondo il sistema HACCP D.Lgs. 155/97 troppo voluminoso, non viene allegato ma è visibile presso la scuola dell'infanzia.
Per quanto riguarda l'aspetto della Sicurezza, da gennaio 2010 la scuola si avvale della collaborazione di un professionista esterno Sig. Massella Sergio, il nostro Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
La scuola segue le indicazioni della ULSS per quanto riguarda l'alimentazione (menù convalidato ULSS).
Per quanto riguarda i rapporti con la F.I.S.M. Provinciale, questa, attraverso la sua Cooperativa Servizi, ci fornisce la consulenza paghe e la tenuta della contabilità; inoltre organizza corsi di formazione e aggiornamento.
L'edificio della scuola è di proprietà del Comune di Negrar. L'eventuale utilizzo dei locali della scuola da parte di terzi può essere deciso dal Comune indipendentemente dalla scelta del Consiglio della scuola.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Regolamento interno

Art. 1.- FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

a) La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 8.00 alle ore 15.55.
b) E' attivata l'entrata anticipata a pagamento a partire dalle ore 7.30.
E' attivato il servizio del tempo prolungato a pagamento dalle ore 16.00 alle ore 17.30, chi aderisce paga una quota extra alla retta mensile.
L'entrata al mattino è consentita fino alle ore 08.45.
L'uscita intermedia è consentita dalle ore 12.30 alle ore 12.45
L'uscita pomeridiana è consentita dalle ore 15.30 alle ore 15.55

Durante l'anno scolastico la Scuola dell'Infanzia rimane chiusa il sabato, i giorni festivi e durante le vacanze "obbligatorie" (vacanze natalizie, pasquali, ecc.) imposte dal calendario scolastico della Regione Veneto e per eventuali decisioni interne previste dall'autonomia didattica.

a) alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge;

b) la domanda di iscrizione deve essere presentata entro il termine stabilito dalla circolare ministeriale versando la relativa quota. In caso di richieste superiori al numero massimo consentito la precedenza verrà con il seguente ordine, fatto salvo gli obblighi stabiliti dalle vigenti normative:

    1. ai bambini già frequentanti negli anni precedenti;
    2. ai fratelli dei bambini frequentanti nell'anno scolastico per cui si chiede l'iscrizione;
    3. ai bambini residenti nelle frazioni di Arbizzano e S. Maria;
    4. ai bambini residenti nel Comune di Negrar;
    5. all'ordine di ricevimento delle iscrizioni stesse;

b) all'atto dell'iscrizione la scuola consegna il prospetto delle rette da versare nell'anno scolastico che si andrà a frequentare nonché il POF e il P.E. (Progetto Educativo)

c) con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento del contributo annuale, versabile anche in rate mensili, comprensivo del servizio di refezione. Confermata l'iscrizione non verrà rimborsata la quota in caso di ritiro. Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di tre mesi e senza congrua motivazione, i genitori dovranno provvedere a versare il contributo fino alla fine dell'anno scolastico;

d) la tassa di iscrizione annuale, la retta mensile, la retta per l'attività psicomotoria ed eventuali contribuzioni aggiuntive vengono stabilite dal Comitato di gestione di anno in anno;

e) viene applicata una riduzione pari al 15% della retta mensile per coloro che hanno più di un figlio iscritto nella scuola;

f) la frequenza alla scuola è subordinata al versamento della retta annuale prima dell'avvio dell'anno scolastico oppure, in caso di pagamento in rate mensili, entro il giorno 5 di ogni mese. Per il mancato pagamento della retta per più di due mesi, senza motivata giustificazione, il Comitato di gestione si riserva la facoltà di non ammettere a scuola i bambini o di prendere altri provvedimenti;

g) la scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto (o a un fratello o una sorella dello stesso) e non frequentante per il quale i genitori non versano i contributi, anche nell'anno successivo;

h) la retta deve essere pagata a mezzo di Conto Corrente postale intestato alla scuola o tramite bonifico bancario. Il pagamento integrale della retta dovrà avvenire anche in caso di mancata frequenza, qualunque sia la causa che l'ha determinata, salvo che l'assenza sia superiore a un mese. In tal caso la retta dovrà essere corrisposta all'80%. In caso di sospensione o chiusura del servizio per qualsiasi causa, comprese le cause di forza maggiore, il contributo è dovuto per intero;

i) la scuola dell'infanzia non è obbligata ad applicare rette differenziate secondo ISEE; può applicare agevolazioni valutando caso per caso le richieste ricevute in proposito, che saranno prese in esame dal Comitato di gestione;

l) il numero massimo delle iscrizioni è fissato a nr. 160;

m) in occasione di feste e compleanni i genitori possono portare a scuola solo cibi confezionati o di pasticceria, senza panna o creme;

n) all'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati personalmente all'insegnante. I genitori devono comunicare per iscritto alle insegnanti se il bambino verrà riaccompagnato a casa da persona diversa dai genitori precisandone l'identità. Si esclude la consegna ai minori anche se familiari;

o) non può essere chiesta alla scuola la somministrazione ai bambini di farmaci, salvo terapie salva vita; vanno segnalate eventuali allergie e intolleranze, accompagnate da certificato del medico curante, compatibili con la vita comunitaria della scuola per la salvaguardia del bambino.

Art. 2. OCCORENTE PER LA SCUOLA

Si consiglia di vestire i bambini con indumenti comodi per la svestizione in caso di bisogno, privi possibilmente di bottoni, evitando bretelle e cinture.
Le calzature devono essere comode e con chiusura a strappo.

Art. 3. – ASSICURAZIONI

La scuola ha contratto polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito, va inoltrata tramite la scuola.

Art. 4 - ORGANICO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

Art. 5. - AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico e professionale del personale, la scuola aderisce in via preferenziale alle iniziative della F.I.S.M. e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati.

Art. 6. -RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola dell'infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto prescritto dalla legge delega 477/ e successivi decreti delegati, la scuola dell'infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali: COMITATO DI GESTIONE, ASSEMBLEA DEI GENITORI, COLLEGIO DOCENTI , CONSIGLIO DI SEZIONE e CONSIGLIO DI INTERSEZIONE.

Art. 7. - ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'assemblea viene convocata dal Comitato di gestione almeno due volte in un anno e ogniqualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori, in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. All'assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale docente e quello non docente.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, esprime il parere in ordine al P.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa, elegge i membri eleggibili del Comitato di gestione, delibera riguardo l'approvazione di bilancio e sulle variazioni dello Statuto.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 8. - COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di gestione è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea tra i suoi componenti, di cui almeno uno genitore, e da quattro membri di diritto: il Parroco pro tempore, un rappresentante indicato dal Consiglio pastorale parrocchiale, un rappresentante del Comune e la coordinatrice della scuola. I membri eletti rimangono in carica tre anni. Il Comitato elegge al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente, secondo l'art. 23 a) dello Statuto.

Art. 9. - COMPETENZE DEL COMITATO DI GESTIONE

a) eleggere nel proprio seno il Presidente e il Vicepresidente; eleggere il Segretario-Tesoriere, che svolge una funzione unitaria e può essere scelto anche al di fuori del Comitato. Se esterno al Comitato, partecipa con solo voto consultivo, ai sensi degli artt. 23 b) e 26 dello Statuto;
b) compilare i bilanci da sottoporre al voto dell'assemblea
c) proporre all'assemblea le modifiche allo Statuto
d) provvedere alla gestione amministrativa
e) deliberare i regolamenti interni
f) deliberare le nomine del personale, stipulare i contratti di lavoro e le convenzioni
g) deliberare la costituzione in giudizio di ogni genere
h) promuovere scambi e confronti culturali con altre scuole dell'infanzia,
i) proporre e promuovere iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori.

Art. 10. -COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice o da insegnante da lei designata.

Il collegio dei docenti:

a) cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica.
b) formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno.
c) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.
d) esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione.
e) sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il P.O.F. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto di iscrizione.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta ogni due mesi. Viene redatto sintetico verbale dal segretario.

Il segretario viene scelto al momento della riunione.

Art.11. -IL CONSIGLIO DI SEZIONE

Il consiglio di sezione è formato dai genitori eletti dei bambini di ciascuna sezione.

I genitori collaborano con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni proposte. Non hanno voto deliberativo.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 12. – CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione è composto dai docenti delle sezioni e, per ciascuna delle sezioni interessate, da un rappresentante eletto dai genitori dei bambini. Ha il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti, per le sue specifiche competenze; inoltre ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e bambini.

Il Consiglio di Intersezione si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e dura in carica un anno.

Art. 13. – RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

Questa scuola dell'infanzia paritaria aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) mediante la federazione provinciale di Verona. Ferma restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, adotta le "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia" (D.L. n° 59 del 19/02/2004).

La quota associativa è comprensiva anche dei servizi che la FISM provinciale eroga alle scuole**.**

Art. 14 – RAPPORTI CON L'ULSS – NORME IGIENICO SANITARIE

La scuola è inserita dall'ULSS nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica.

Art. 15 – AFFEZIONE DA PIDOCCHI

In caso di affezione da pidocchi, il genitore non deve portare il bambino a scuola; deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti

PERSONALE DOCENTE - AMMINISTRATIVO – AUSILIARIO

Il personale docente è composto di 9 insegnanti e 1 psicomotricista.

- 6 insegnanti a tempo indeterminato, di cui 1 coordinatrice e segretaria
- 1 psicomotricista a tempo indeterminato
- 2 educatrici a tempo indeterminato

ORGANIGRAMMA

Coordinatrice didattica: Esposito Gea
Insegnanti di sezione: Castellani Simona, Esposito Gea, Murari Francesca, Motta Claudia, Pollini Erika, Lavarini Prassede
Insegnante sez. Primavera: Guzzo Irene, Bonini Marta
Psicomotricista: Venturini Giulia
Inservienti: Zanotti Roberta, Righetti Sara, Stancu Ileana, Fron Paula
Cuoca: Mignolli Adriana
Aiuto cuoca: Ferrari Monica

In cucina opera 1 cuoca e 1 aiuto cuoca. L'ordine e la pulizia della scuola sono affidati a due ausiliarie (part-time) coadiuvate da una ragazza diversamente abile seguita dal S.I.L.D. (Servizio Invalidi al Lavoro e Disabili); in più si occupano delle pulizie quotidiane due inservienti.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEI DOCENTI

Vedi allegato.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
Nell'anno scolastico 2026–2027 i bambini sono così suddivisi:

Orange	Nr. 25 bambini
Pink	Nr. 24 bambini
Viola	Nr. 17 bambini
Verdi	Nr. 17 bambini
Blu	Nr. 18 bambini
Gialli	Nr. 19 bambini
Arcobaleno	Nr. 16 bambini

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO GIORNALIERO DEGLI ALUNNI

07.30 – 08.00	Entrata anticipata
08.00 – 8.45	Accoglienza
09.00 – 09.30	Merenda, attività di routine
09.30 – 11.00	Attività educative e gioco spontaneo negli "angoli" allestiti in sezione
11.00 – 11.30	Attività preparatorie per il pranzo (riordino e servizi)
11.30 – 12.15	Pranzo
12.30 – 12.45	Uscita intermedia
12.30 – 13.00	Gioco spontaneo nelle aule, in salone e in giardino, per chi resta a scuola
13.15 – 15.15 circa	I bambini di 3 e 4 anni vanno a dormire mentre i bambini di 5 anni svolgono attività pomeridiane di preparazione alla scuola primaria
15.15 – 15.30	Merenda
15.30 – 15.55	Uscita
16.00-17.30	Uscita posticipata

Tutte le sezioni con modalità e tempi diversi a seconda della fascia di età, vengono coinvolte in varie attività di sezione.
Nel pomeriggio i bambini di 5 anni svolgono alcune attività che mirano a completare ed approfondire le esperienze svolte al mattino. Parallelamente vengono proposte altre attività, che, da un lato, hanno lo scopo specifico di favorire e garantire la continuità con la scuola elementare e, dall'altro arricchire l'esperienza con proposte di manipolazione, espressive, musicali, realizzabili sono in piccoli gruppi come: giochi di attenzione e concentrazione, elaborazione di storie e di racconti inventati e costruiti dai bambini, realizzazione di piccoli libri personalizzati.
Inoltre ai bambini viene proposto un'attività inglese con insegnanti madrelingua.

PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con i complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria è assicurata la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia; alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti secondo criteri di gradualità le bambine e i bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, anche in rapporto all'introduzione di nuove professionalità e modalità organizzative. Il comitato di gestione ha approvato l'inserimento dei bambini "piccolissimi" all'interno delle sezioni (2-3 per ciascuna sezione), considerando esigenze e necessità specifiche per questa fascia di età (semplificando alcuni aspetti del programma didattico, mettendo a disposizione spazi e ausili maggiori per la cura igienica e lo sviluppo delle loro autonomie),

La nostra scuola dell'infanzia, di ispirazione cristiana, non può rinunciare alla libertà di proporre il messaggio evangelico e i valori dell'educazione cristiana ma, nello stesso tempo, ha anche l'obbligo di rispettare la libertà religiosa e la libertà di coscienza dei bambini che la frequentano e delle loro famiglie, proprio in ossequio evangelico al quale ispira la sua scelta, per creare le indispensabili premesse in vista della costruzione di una cultura pluralistica ed interetnica verso cui il mondo appare definitivamente proiettato (indicazioni Nazionali 2025, decreto n. 221 del 9 dicembre 2025)
Lo scopo dichiarato è quello di favorire la convivenza di diversi, capaci di collaborare mantenendo la propria identità ed in grado di impegnarsi nella realizzazione di progetti finalizzati al bene comune.
Da gennaio a maggio la scuola ha proposto attività extra-scolastiche e ha attivato una convenzione con lo Sporting Club Arbizzano.

Obiettivi generali del processo formativo

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

"Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparerà a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alla negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del

proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura." (Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, p. 27, 28).

I campi di esperienza

"Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzione e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario" (Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, p.31).
Al termine della scuola dell'infanzia, per campi di esperienza vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi rappresentano riferimenti per le insegnanti, aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. (Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, p.31).

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

FINALITÀ
I bambini iniziano a porsi, fin dalla prima infanzia, "grandi domande" rispetto agli eventi della vita, a problemi concreti, a cambiamenti personali e sociali, al territorio locale, a fenomeni fisici e culturali, al proprio tempo e al proprio spazio, a partire dalla quotidianità vissuta in famiglia, nei servizi per l'infanzia, a scuola e nelle altre formazioni sociali che concorrono alla loro educazione. Altre domande sono rivolte al senso della propria esistenza e a quella del mondo, al valore morale (in termini di bene e di male, di giusto e di ingiusto) delle proprie azioni, alla ricerca di un significato più profondo e comprensivo. La scuola dell'infanzia è tenuta ad offrire costanti occasioni educative per accompagnare i bambini a trovare le prime risposte a questi interrogativi, contribuendo alla formazione della loro identità personale, all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia, all'esercizio della propria libertà e responsabilità, nella consapevolezza che l'unicità di ciascuno è caratterizzata dalla presenza di tratti fisici, culturali, sociali, religiosi differenti. Imparare a conoscere il proprio ambiente di vita e a cogliere la rete di relazioni fra le persone, a partire dalla propria famiglia, nella consapevolezza dell'esistenza di diritti e doveri e delle regole di base del buon funzionamento sociale, consente ai bambini nella fascia d'età 3-6 anni di vivere esperienze di superamento del proprio egocentrismo infantile, attraverso la costruzione di interazioni positive con i pari e con gli adulti. Risulta altrettanto importante, anche in vista dello sviluppo di stili di vita rispettosi del principio di sostenibilità, imparare ad osservare la natura e i viventi nel loro ciclo di vita (nascita, crescita, riproduzione, morte), al fine di acquisirne una prima conoscenza quantomeno intuitiva. L'isolamento e un uso dei dispositivi digitali possono impedire ai bambini di vivere l'esperienza di una buona ed autentica relazione con sé e con gli altri, fondata sulla capacità di esprimere in maniera corretta e completa i propri stati d'animo e di percepire la diversità come una ricchezza, e non come un ostacolo. Per questo motivo, risultano particolarmente formative tutte quelle occasioni offerte dalla scuola dell'infanzia per apprendere ad ascoltare i discorsi degli adulti e iniziare a comprendere l'espressione delle loro opinioni in vari ambiti, a

partire dall'osservazione e dal riconoscimento di segni, simboli, prassi, consuetudini, rituali, ecc. Nel far questo, risulta altrettanto fondamentale imparare a narrare la propria esperienza diretta di eventi di rilievo pubblico e confrontarla con la rappresentazione divulgata attraverso i mass media, ponendosi domande riguardo le cause e gli effetti. Inoltre, la partecipazione alle tradizioni della propria famiglia e della comunità di appartenenza consente di aprirsi ad un confronto rispettoso e costruttivo con altre culture, usi e costumi, a partire da quelle delle persone (bambini e adulti) con cui si entra in relazione, per maturare una consapevolezza autentica circa la diversità propria e altrui, cogliendo attraverso la riflessione su esperienze concrete la differenza fra accoglienza ed esclusione.

COMPETENZE ATTESE

• Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.
• Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.
• Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità
• Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.

OBIETTIVI SPECIFICI

• Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.
• Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.
• Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
• Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.
• Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.
• Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.

Il corpo e il movimento

FINALITÀ

Il corpo rappresenta, fin dall'età neonatale, il principale canale di comunicazione con il mondo e di conoscenza di sé, attraverso le percezioni ricavate dai cinque sensi, la propriocezione chinestesica e l'equilibrio, e un uso sempre più raffinato della mano in vista dello sviluppo della motricità fine, dell'equilibrio, della motricità grosso-motoria e della percezione visuo-spaziale, grazie alla possibilità di molteplici forme di esplorazione e sperimentazione. Il movimento rappresenta il primo fattore di apprendimento e di costruzione del proprio benessere psico-fisico, attraverso il ricercare, lo scoprire, il giocare, il saltare e il correre, in situazioni di vita quotidiana e in attività proposte durante la giornata scolastica. Il corpo costituisce anche il primo terreno di educazione e di formazione ad un corretto riconoscimento ed alla conseguente espressione delle proprie emozioni e sensazioni, sentimenti, tensioni, ma anche all'esercizio della capacità di autoregolazione ed autodirezione attraverso il controllo dei propri gesti e il coordinamento fra i propri movimenti e quelli altrui. Si sperimentano, in questo modo, le potenzialità e i limiti della propria corporeità, il senso di stima personale, la consapevolezza dei rischi legati all'impiego di movimenti incontrollati e dannosi per la sicurezza propria e altrui, Con il proprio corpo, i bambini imparano a giocare, a sperimentare linguaggi non verbali come la mimica, e linguaggi artistici come la musica e la coreutica. Si mettono alla prova, apprendono a imitare, si mascherano, simulano ruoli familiari o lavorativi, imparando a percepire la completezza e l'unitarietà del proprio sé, allo scopo di accrescere la propria autonomia e sicurezza emotiva. L'odierna società non sempre è in grado di mettere a disposizione dei bambini spazi e tempi a loro misura, per sperimentare l'uso del proprio corpo e maturare una visione equilibrata della propria corporeità, nel rispetto dei personali ritmi di sviluppo e di apprendimento. Per queste ragioni, risulta sempre più importante offrire nella scuola dell'infanzia un ambiente di apprendimento in grado di facilitare forme spontanee di esplorazione, ricerca, scoperta ed esercizio, per promuovere le principali potenzialità espressive e comunicative del corpo infantile, attraverso un linguaggio caratterizzato da proprie strutture e regole, da apprendere in contesti di esperienza concreta,

libera o guidata. Si tratta di impiegare, nello svolgimento di attività educative e ricreative, una pluralità di linguaggi (corporeo, psico-motorio, coreutico, sensoriale, ecc.), alternando parole e gesti, producendo musica con l'impiego di componenti del proprio corpo, accompagnando narrazioni e filastrocche con movimenti ritmici. Una vita sempre più sedentaria e l'uso spesso incontrollato, fin dalla tenera età, di dispositivi digitali rappresentano un ostacolo a imparare a conoscere e ad esplorare il proprio ambiente di vita attraverso una molteplicità di esperienze, in grado di contribuire allo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei fattori volti a garantire il benessere psico-fisico e la costruzione di una reale immagine di sé e del proprio corpo. Apprendere l'utilizzo di strumenti e di piccoli attrezzi nello svolgimento di attività di vita pratica in forma ludica, anche in contesti educativi outdoor riconosciuti per la loro alta valenza sul piano dell'apprendimento esperienziale, consente l'acquisizione di una maggiore padronanza dei propri movimenti e una loro adeguata finalizzazione al compito affidato. Inoltre, favorisce l'adozione di corretti stili di vita in termini di sensibilizzazione ad una corretta alimentazione, all'igiene personale e all'esperienza delle pause attive per la necessaria distensione.

COMPETENZE ATTESE

- Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.
- Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.
- Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.
- Sviluppare un corretto e completo schema corporeo
- Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione chinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.
- Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.
- Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.
- Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).

Immagini, suoni e colori

FINALITÀ

L'espressione, tramite l'immaginazione e la creatività, dei propri vissuti in termini di emozioni, sentimenti, pensieri rappresenta un importante canale di comunicazione e di relazione con gli altri, oltre che di apprendimento esperienziale. Educare alla discriminazione sensoriale, al piacere del bello e al gusto, attraverso l'esplorazione di una pluralità di materiali (strutturati o destrutturati, naturali o artificiali, di sviluppo, di uso comune, di riciclo, ecc.), permette ai più piccoli di realizzare le prime esperienze artistiche, sperimentando molteplici linguaggi e tecniche, in grado di mobilitare la voce, i gesti, i movimenti, all'interno di attività di produzione musicale, grafico-pittorica, audiovisiva e plastica. L'incontro con l'arte nelle sue diverse espressioni, in termini di osservazione, ascolto, fruizione, produzione e esecuzione, costituisce un'occasione fondamentale di sviluppo delle proprie capacità cognitive, relazionali, percettive, di astrazione e di ricerca, al fine di costruire apprendimenti significativi e di migliorare la conoscenza di sé stessi e degli altri. Promuovere negli anni della scuola dell'infanzia lo svolgimento di attività in cui poter esplorare, anche in forma laboratoriale, le proprie potenzialità sonoro-espressive, corporeo cinestetiche e simbolico-

rappresentative consente di acquisire una maggiore fiducia in sé stessi e offre l'occasione per imparare ad esprimere i propri gusti estetici e a compararli con quelli altrui. Inoltre, avere occasioni per osservare luoghi (strade, piazze, parchi, paesaggi, ecc.) e opere d'arte (quadri, sculture, architetture, ecc.) favorisce la graduale acquisizione di padronanza e dimestichezza con una forma di linguaggio universale e inclusivo. Scarse esperienze di fruizione artistica, musicale ed estetica, unitamente all'iperstimolazione provocata da un uso smodato ed eccessivo dei dispositivi digitali, possono comportare nei bambini serie difficoltà nello sviluppo di adeguate competenze di percezione e di discriminazione sensoriale, di osservazione e di ascolto, oltre che indebolire la capacità di concentrazione, di finalizzazione dei propri gesti e di riflessione sulle proprie e altrui azioni nella realtà in cui ci si muove, si gioca, si apprende. Per questo motivo, risulta fondamentale imparare fin dalla scuola dell'infanzia a confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione, nel duplice ruolo di spettatore e di attore, per familiarizzare con la possibilità di espressioni multimediali rese possibili dagli strumenti informatici attraverso un contatto attivo e didatticamente mediato dall'insegnante, alla ricerca di nuove possibilità espressive e creative nel costante confronto con la realtà concreta.

COMPETENZE ATTESE

- Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.
- Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia.
- Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.
- Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.
- Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.).
- Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.
- Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.
- Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.

I discorsi e le parole

FINALITÀ

La lingua rappresenta, nelle sue diverse forme e funzioni, un canale fondamentale per comunicare, conoscere, imparare a confrontarsi con gli altri, secondo modalità via via più complesse, in grado di condurre ad esprimere in maniera chiara il proprio pensiero e a condividerlo con gli altri, a partire dalle proprie esperienze, dall'osservazione e dall'esplorazione dell'ambiente. Se la lingua materna è parte integrante dell'identità personale di ogni bambino, imparare fin da piccoli altre lingue significa poter entrare in contatto con mondi diversi di rappresentazione e di significato. La promozione di una buona padronanza della lingua italiana, a partire dai meccanismi linguistici e comunicativi di base già acquisiti nei primi anni di vita e nel rispetto dell'eventuale conoscenza di una diversa lingua di origine (comprese le lingue minoritarie), passerà innanzitutto attraverso la sperimentazione di varie modalità di utilizzo in situazioni comunicative reali, che prevedono diverse forme di interazione verbale (come ascoltare, chiedere la parola,

dialogare, spiegare, ecc.) durante i momenti della giornata scolastica. Narrare episodi personali o storie immaginarie, descrivere fenomeni osservati, dialogare con i pari e con gli adulti sono tutte attività educative volte all'acquisizione di una maggiore fiducia di sé e al consolidamento delle proprie competenze linguistiche, cognitive, di regolazione emotiva, espressive e sociali. I bambini nella fascia d'età 3-6 anni posseggono un patrimonio linguistico variegato, frutto degli apprendimenti spontanei in famiglia, nel proprio ambiente di vita e nei servizi educativi per l'infanzia grazie anche allo svolgimento di routine quotidiane e di pratiche dialogiche, ma che necessita di un'adeguata osservazione in ragione della presenza di competenze differenziate, dovute anche a condizioni di disabilità o ad altri Bisogni Educativi Speciali. Poter parlare con i propri pari e con gli insegnanti mentre si svolgono attività stimolanti, come la manipolazione di materiali, l'esplorazione dell'ambiente, il gioco simbolico, il disegno, ecc., rappresenta un terreno fondamentale di sviluppo del pensiero riflessivo, attraverso la formulazione di piani e previsioni, ipotesi e congetture, soluzioni a problemi concreti. Inoltre, consente di arricchire il patrimonio lessicale posseduto e di migliorare le competenze personali di pronuncia di suoni, parole e frasi. A queste attività si affianca la familiarizzazione con una seconda lingua rispetto all'italiano, il cui apprendimento può essere propiziato con approcci ludiformi, con particolare attenzione ai suoni, ai toni, ai diversi significati delle parole impiegate in contesti comunicativi concreti. I bambini sono in grado di esperire un universo sonoro complesso costituito da una prima e seconda lingua, dalle lingue degli insegnanti, dei genitori, dei media, maturando una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e incrementando la sensibilità a suoni differenti rispetto a quelli della propria lingua madre. Altrettanto rilevante risulta l'incontro con la lingua italiana scritta, a partire dall'esplorazione del segno grafico come significante, seguendo l'interesse spontaneo dei bambini per la rappresentazione grafica delle parole notate nell'ambiente, a cui affiancare la lettura animata di libri per l'infanzia da parte degli adulti.

COMPETENZE ATTESE

• Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.
• Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.
• Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.
• Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.
• Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.
• Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

OBIETTIVI SPECIFICI

• Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.
• Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.
• Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.
• Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.
• Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.
• Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.

La conoscenza del mondo

FINALITÀ

Ogni bambino, fin dalla nascita, costruisce le proprie conoscenze e la propria identità personale attraverso l'esplorazione dell'ambiente di vita e le prime interazioni con i pari e con gli adulti (in famiglia, nella comunità di appartenenza e nei servizi educativi per l'infanzia). Nell'età compresa fra 3 e 6 anni, inizia

l'elaborazione di un pensiero riflessivo, a partire dalla narrazione delle proprie esperienze e dalla loro rappresentazione, avvalendosi di diversi strumenti, categorie e modalità espressive. In questo modo, vengono poste anche le basi indispensabili dei saperi (linguistici, matematico-informatico-scientifici, storici, geografici, artistici, musicali, motori, coreutici, tecnologici, ecc.) successivamente ripresi e approfonditi nella scuola primaria, attraverso l'incontro con le discipline. Un uso smodato dei dispositivi digitali, unitamente alle scarse occasioni di esplorazione dell'ambiente naturale e sociale offerte dalla vita quotidiana, possono privare i bambini dell'acquisizione di una conoscenza unitaria, completa ed autentica del mondo reale. Per questo motivo, la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere un apprendimento per ricerca, attraverso la scoperta dell'ambiente in cui i bambini sono quotidianamente immersi, allo scopo di soddisfare la loro curiosità innata e di guidarli a trovare le prime risposte alle "grandi domande" attorno alla propria vita e a quella altrui, ai fenomeni naturali, agli esseri animali e vegetali, alle cose, ricorrendo alla narrazione, ad esperienze artistico-espressive, al gioco. La scuola dell'infanzia favorisce una prima conoscenza della configurazione fisica del mondo reale, attraverso attività concrete in grado di condurre i bambini a percepire le caratteristiche di colore, calore, consistenza, luce e ombra, durata e velocità dei fenomeni, ecc. Imparare a identificare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, attraverso esperienze manuali come toccare, soppesare, smontare, costruire e ricostruire, consente di comprendere la loro struttura e le diverse componenti, oltre che di affinare i propri gesti e movimenti. L'acquisizione della categoria di spazio concorrerà, da un lato, alla graduale descrizione delle forme geometriche degli oggetti tridimensionali presenti e all'individuazione delle relative proprietà e, dall'altro lato, all'esecuzione di movimenti finalizzati alla realizzazione di percorsi per raggiungere una determinata meta. Tali processualità favoriscono la familiarizzazione con alcuni termini (come davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra, sopra/sotto, ecc.), che consentono di descrivere la posizione di sé stessi, di altri, o di oggetti presenti nello spazio in relazione a specifici riferimenti. La scuola dell'infanzia promuove, altresì, attività per elaborare ipotesi e congetture intorno alle strutture "invisibili" della materia e alle sue principali trasformazioni, attraverso semplici esperimenti che si avvalgano anche di oggetti di uso quotidiano. Inoltre, renderà possibile osservare e conoscere i principali organismi animali e vegetali, operando ipotesi e congetture intorno ai loro processi di vita. Altrettanto importanti risulteranno una prima familiarizzazione con il concetto di quantità, di numero, di classificazione e la realizzazione di misure. Lo svolgimento di semplici operazioni matematiche in contesti reali di apprendimento e la rappresentazione dei loro risultati sotto forma di simboli favoriranno l'avvio dei primi processi di generalizzazione e di astrazione, a cui potrà concorrere anche il gioco con materiali strutturati e non strutturati, naturali e artificiali, ecc., particolarmente efficace nel promuovere la creatività, la curiosità, la fantasia, l'immaginazione, il piacere della scoperta.

COMPETENZE ATTESE

• Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.
• Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno.
• Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.
• Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.
• Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

OBIETTIVI SPECIFICI

• Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.
• Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno.
• Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.
• Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche
• Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.

PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Obiettivi di apprendimento e Piano annuale per l'Inclusione.

Partendo dall'esperienza degli allievi, ispirandosi agli obiettivi specifici di apprendimento vengono formulati gli obiettivi formativi da raggiungere, coerenti sia con il Portfolio educativo, culturale e professionale, sia con il maggior numero possibile di obiettivi specifici di apprendimento. Gli obiettivi formativi presuppongono una dinamicità che li rende, per ogni bambino, punto di partenza e di arrivo, condizione e risultato di ulteriori maturazioni.

L'insieme di uno o più obiettivi formativi, della progettazione delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformarli in competenze dei bambini, nonché delle modalità di verifica delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, va a costituire le Unità di Apprendimento, individuali o di gruppo.
L'insieme delle Unità di Apprendimento effettivamente realizzate, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese nel tempo necessarie per singoli alunni, costituisce il Piano Educativo Individualizzato che rientra nel PAI. Il piano di inclusione, è finalizzato a Favorire l'accoglienza e l'inclusione nei confronti dei nuovi bambini e delle famiglie, sostenere gli alunni con BES durante tutto il percorso scolastico, costruire piani educativi creativi e innovativi che rispettino l'unicità di ciascun bambino.
Il collegio docenti discute periodicamente le situazioni specifiche dei BES evidenziati e monitora e programma e le attività di inclusione che vengono messe in atto durante lo svolgimento delle attività quotidiane. Vi è poi un confronto settimanale con la figura dello psicomotricista rispetto alle situazione delineate.

PAI

- entro giugno il GLI propone il PAI;
- collegio docenti delibera il PAI;
- trasmissione all'USR;
- nel mese di settembre il GLI propone attività e obiettivi da inserire nel PAI;
- nel mese di giugno il collegio docenti verifica i risultati raggiunti.

PERSONALE COINVOLTO NEL PAI
GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione che raccoglie e documenta gli interventi didattico educativi, si confronta con i colleghi sulle strategie e metodologie da utilizzare, coordina le proposte formulate dai GLHO, elabora una proposta annuale di PAI riferito a tutti gli alunni con BES.
GLHO: gruppo operativo di lavoro per singolo caso, predispone il PEI.

Scuola MATERNA ARBIZZANO a.s. 2026-2027

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°8**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**1**
➢ minorati vista	**0**
➢ minorati udito	**0**
➢ Psicofisici	**1**
2. disturbi evolutivi specifici	**0**

➢ **DSA**	**0**
➢ **ADHD/DOP**	**0**
➢ **Borderline cognitivo**	**0**
➢ **Altro**	**0**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	**0**
➢ **Linguistico-culturale**	**3**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**2**
➢ **Altro**	**0**
Totali	**6**
% su popolazione scolastica	**4%**
N° PEI redatti dai GLHO	**1**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**1**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**1**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**In parte**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**NO**
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**

	Rapporti con CTS / CTI	**NO**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		**X**			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**X**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Creazione del GLI
- Programmazione da parte dei docenti di attività specifiche facilitanti che permettano nelle singole specificità una partecipazione alle attività in modo inclusivo
- Screening sugli alunni
- Progettazione spazi e attività inclusive da parte delle singole insegnanti;
- Coinvolgimento delle famiglie per una progettazione condivisa;
- Obiettivo dell'anno coinvolgimento dei pediatri di base;
- Utilizzo di griglie di osservazione e valutazione.

aggiornamento costante del PEI ricercando la collaborazione dei genitori, degli insegnanti di classe, di sostegno e degli specialisti del servizio socio-sanitario con l'obiettivo di mantenere la congruenza tra le esigenze reali del bambino, i comportamenti e gli interventi attuati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Proseguimento attività di formazione sulla rilevazione dei BES e disturbi dell'età evolutiva;
messa in pratica del progetto condiviso durante gli ICF;
confronto continuo con specialisti e corpo docente

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
PEI, PDP adeguati con valutazioni in momenti diversi per verificare i livelli raggiunti;
griglie di osservazione e valutazione;
definizione obiettivi specifici di apprendimento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- L'intervento di integrazione scolastica si svolge all'interno della sezione con l'insegnante di riferimento;
- Sportello di ascolto con gli psicologi psicoterapeuti Gea Esposito, Andrea Pazzocco per le famiglie che ne facciano richiesta.
- Colloqui periodici con famiglia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con i servizi territoriali e specialisti che si occupano della presa in carico del bambino

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La scuola fornisce informazioni alle famiglie e chiede la loro collaborazione. Famiglie coinvolte attivamente.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; - Centralità di ogni bambino nel rispetto delle loro unicità; - Diversità vissuta come risorsa; - Potenziamento delle risorse individuali
Valorizzazione delle risorse esistenti PAI elaborato dal GLI, che con incontri periodici verifica il livello di inclusività
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Il progetto di inclusione ha disposizione gli spazi scolastici (aule, salone, palestra)
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Colloqui e passaggio di informazioni tra i nostri docenti e le insegnanti della scuola primaria per facilitare il passaggio scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/09/202,Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/09/2026

Cartella delle competenze individuali

L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.
L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno sono descritti più che misurati e compresi più che

giudicati. Compito della Scuola dell'Infanzia è, infatti, identificare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire ad ogni allievo di dare il meglio delle proprie capacità, nelle diverse situazioni.
In tale ottica, la Scuola dell'Infanzia accompagna ciascun bambino con una apposita cartella delle competenze a mano a mano sviluppate, che comprende:

1. una descrizione essenziale dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti;
2. una documentazione regolare, ancorchè significativa, di elaborati che offra indicazioni di orientamento fondate sulle risorse, i modi e i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini.

La cartella delle competenze individuali è compilata ed aggiornata dai docenti di sezione; questi svolgono anche la funzione di tutor e, in questa veste, seguono ed indirizzano la maturazione personale degli allievi per l'intera durata della Scuola dell'Infanzia.
Poiché la cartella non è un contenitore di materiali disordinati e non organizzati, è dovere di ogni istituzione scolastica individuare i criteri i scelta e di ordinamento all'interno di un percorso professionale che valorizzi le pratiche dell'autonomia di ricerca e di sviluppo e il principio della cooperazione educativa della famiglia. La riflessione critica sulla cartella e sulla sua compilazione, infatti, costituisce un'occasione per migliorare e comparare le pratiche di insegnamento, per stimolare i bambini all'autovalutazione e alla conoscenza di sé e, infine, per corresponsabilizzare in maniera sempre più rilevante i genitori nei processi educativi.

Una particolare attenzione dovrà essere riservata dai docenti al passaggio dei bambini che sono stati loro affidati, sia dal nido o dall'ambiente familiare alla Scuola dell'Infanzia, sia dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Il principio della continuità educativa esige che questo passaggio sia ben monitorato e che i docenti, nell'anno precedente e in quello successivo, collaborino, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, con la famiglia, con il personale che ha seguito i bambini negli asili nido e con i colleghi della scuola primaria, a partire dal coordinatore-tutor della classe prima.
La cartella assume un particolare valore nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. I genitori, infatti, possono decidere se iscrivere i figli alla Scuola Primaria prima dei sei anni d'età. E'opportuno che tale scelta sia compiuta dopo una approfondita discussione con il tutor che ha seguito l'evoluzione del bambino nel contesto scolastico e che può confrontare la sua maturità con quella di molti coetanei. La cartella diventa così l'occasione documentaria perché il tutor offra ai genitori tutti gli elementi per una migliore conoscenza dei ritmi e dei risultati di maturazione del bambino.

La cartella è lo strumento di:

- continuità orizzontale attraverso la collaborazione con la famiglia,
- continuità verticale con la scuola primaria attraverso il progetto svolto in rete con le scuole dell'infanzia del territorio.

La continuità verticale è garantita anche attraverso gli incontri tre le insegnanti della scuola d'infanzia e della scuola primaria; inoltre i bambini della scuola d'infanzia incontrano le insegnanti e i bambini della 5^ elementare e visitano la loro futura scuola.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le insegnanti partecipano individualmente e collegialmente a vari corsi di aggiornamento e di formazione proposti dalla FISM, dall'AIMC, dal MCE e dall'ULSS.

Settimanalmente, per almeno due ore, le insegnanti si incontrano per la stesura delle Unità di apprendimento del PPAE, collegialmente.
Si confrontano con le altre realtà scolastiche del territorio per uno scambio di idee su progetti svolti. Questi incontri sono seguiti da una coordinatrice incaricata dalla FISM.

RISORSE CULTURALI DEL TERRITORIO

1. APPOGGIO SOCIO-EDUCATIVO
   E' un servizio rivolto ai minori di 6 anni. Il sevizio, offerto dagli educatori presso i Servizi Sociali del Comune, è un supporto per aiutare le famiglie in difficoltà.

2. COMMISSIONE CONTINUITA'
   Costituita da un'equipe di insegnanti delle Materne, delle Elementari e delle Medie per favorire il coordinamento didattico ed educativo tra gli ordini di scuola presenti sul nostro territorio.

ORGANI COLLEGIALI

COMITATO DI GESTIONE:

Il Comitato di gestione è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea tra i suoi componenti, di cui almeno uno genitore, e da quattro membri di diritto: il Parroco pro tempore, un rappresentante indicato dal Consiglio pastorale parrocchiale, un rappresentante del Comune di Negrar e la coordinatrice della scuola. Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dal Comitato al proprio interno. Il Segretario-Tesoriere può essere scelto anche al di fuori del Comitato; in tal caso partecipa con solo voto consultivo.

- I membri del Comitato di gestione sono qui di seguito elencati:

PRESIDENTE	FABIO MOLINAROLI
VICE PRESIDENTE	GIULIA NUNZIANTE
CONSIGLIERI	TOTI MICHELA
	DALLA SANTA SILVIA
	VIGNONE BEATRICE
COORDINATRICE DIDATTICA	ESPOSITO GEA
RAPPR. COMUNALE	ASS. LIBERATI DANIELA

COLLEGIO DEI DOCENTI:

è formato da tutte le educatrici presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice

Al Collegio dei Docenti compete:

- la collegialità nella stesura (Piano Personalizzato Attività Educative)
- la verifica, la valutazione periodica dell'unità di apprendimento e la definizione delle modalità che verranno adottate per le informazioni ai genitori.
- diritto-dovere dell'aggiornamento per le informazioni ai genitori

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE:

è formato da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.
I rappresentanti dei genitori sono i sig.ri:

Brunelli Judith	per la sez. ORANGE
Righetti Giorgia	per la sez. BLU
Coltro Veronica	per la sez. GIALLI
Andrea Frustaci	per la sezione PINK
Lavarini Giulia	per la sez. VIOLA
Martina Vallenari	per la sez. VERDI
Tommasini Veronica	per la sez. ARCOBALENO

Principali compiti e funzioni:

Il Consiglio di intersezione, quello di interclasse e di classe, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti: proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Assemblea dei genitori:

- di scuola: convocate dal Presidente e dalla direttrice per la formazione-informazione per tutta la scuola. Ha compiti propositivi ed elettivi.

- di classe: convocata dalla direttrice o dall'insegnante per la formazione-informazione per la sezione.

Colloqui Personali con i genitori:

- I colloqui con i genitori vengono convocati due volte all'anno.

PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO

A.S. 2026-2027

ALLA RICERCA DI NEMO

PERIODO DI SETTEMBRE DEDICATO ALL'AMBIENTAMENTO E AL GIOCO LIBERO E GUIDATO; OSSERVAZIONI DA PARTE DELLE INSEGNANTI

Progetto mesi: ottobre - maggio
3/4/5 ANNI

PROGETTO - **TI RACCONTO UNA STORIA: ALLA RICERCA DI NEMO**

PROGETTO ACCOGLIENZA "PICCOLO GUFO VA A SCUOLA"
PERIODO SETTEMBRE-OTTOBRE
3-4-5 ANNI

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro.

- Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saper controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Migliorare la propria capacità di cooperazione.
- Facilitare le relazioni interpersonali, attraverso il confronto diretto e costante nelle attività.

Il corpo e il movimento.

- Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconoscere i segnali del corpo, sapere che cosa fa bene e che cosa fa male, conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Scoprire il piacere di giocare con il cibo per superare situazioni di diffidenza o disagi nei suoi confronti.
- Sviluppare una confidenza maggiore nei confronti dei diversi alimenti.

Immagini, suoni e colori.

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie e esprimersi attraverso diverse forme di drammatizzazione e rappresentazione.
- Far emergere e valorizzare la creatività individuale.
- Esplorare i materiali a disposizione.
- Essere preciso, saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.
- Esprimere attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative se stesso.

I discorsi e le parole.

- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare, usare il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.
- Saper operare delle scelte ed argomentarle assumendone la responsabilità.
- Migliorare il proprio linguaggio e le proprie capacità espressive.
- Riuscire a condividere le proprie esperienze personali.

La conoscenza del mondo.

- Riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Cogliere le trasformazioni naturali.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Cogliere e riconoscere le caratteristiche stagionali di frutta e verdura.

Progetto - mesi: ottobre - maggio
3/4/5 ANNI
PROGETTO PSICOMOTORIO
Progetto per favorire il percorso verso l'autonomia motoria, affettiva e neuro -psicologica.

Progetto - mesi: ottobre - giugno
3/4/5 ANNI
PROGETTO ARTE
Progetto volto a sperimentare e conoscere diverse tecniche espressive artistiche con attività laboratoriali in alcuni periodi dell'anno.

Progetto - mesi: ottobre - maggio
5 ANNI
PROGETTO POTENZIAMENTO ABILITA'

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Il sé e l'altro.
- Dialogare, discutere, progettare confrontando ipotesi e procedure, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo.

Il corpo e il movimento.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Immagini, suoni e colori.
- Essere preciso, saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

La conoscenza del mondo.
- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare.
- Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Progetto - mesi: ottobre - maggio
3/4/5 ANNI
PROGETTO ED. RELIGIOSA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Il sé e l'altro.
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi che riguardano l'uomo e il Creato.

Immagini, suoni e colori.
- Saper esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper utilizzare diverse tecniche espressive.
- Saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole.
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare.

La conoscenza del mondo.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

Progetto - mesi: maggio
5 ANNI
PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro.

- Dialogare, discutere, progettare confrontando ipotesi e procedure, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo.

Immagini, suoni e colori.

- Saper esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper utilizzare diverse tecniche espressive.
- Essere preciso, saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole.

- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare.
-

La conoscenza del mondo.

- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

PROGETTO "ALLA RICERCA DI NEMO"

A.S. 2026 – 2027

MOTIVAZIONE

Il progetto didattico **"Alla ricerca di Nemo" nella scuola dell'infanzia** è un percorso educativo e inclusivo che utilizza le avventure del pesciolino Nemo per accompagnare i bambini nel viaggio della crescita, aiutandoli a superare le paure, sviluppare l'autostima e valorizzare la diversità. La storia offre una metafora perfetta per l'esperienza scolastica: il distacco dalla famiglia, l'esplorazione del mondo esterno, l'incontro con l'altro e la conquista dell'autonomia.

Gli obiettivi sono quelli di:
aiutare i bambini a superare le piccole paure e le sfide quotidiane, immedesimandosi nel viaggio di Nemo.
Scoprire l'importanza del gruppo e dell'amicizia (come l'incontro con Dory o la "gang" dell'acquario).
Avvicinarsi a una maggiore consapevolezza e gestione delle emozioni; affrontare l'ansia da separazione e la protezione genitoriale, rassicurando i bambini sul legame affettivo con i genitori.

Attraverso racconti di storie e fiabe, i bambini affrontano diverse tematiche in modo creativo e attraverso l'uso della fantasia. La favola permette di pensare e descrivere la propria vita interiore, le emozioni, i vissuti, i sentimenti…, utilizzando la parte immaginativa e creativa.
Attraverso l'incontro e la conoscenza dei vari personaggi i bambini potranno affrontare alcuni aspetti fondamentali a livello di identità, socializzazione ed emotività.

Identità e Autostima: Nemo nasce con una "pinna fortunata" più piccola. Questo permette di lavorare sull'inclusione, sull'accettazione dei propri limiti e sulla scoperta dei propri punti di forza.

Gestione delle emozioni: Elaborare la paura del distacco (rappresentata da papà Marlin) e l'ansia dell'ignoto, trasformandole in coraggio e intraprendenza.

La cooperazione e l'amicizia: Attraverso i personaggi di Dory, delle tartarughe e dei pesci dell'acquario, i bambini comprendono l'importanza dell'aiuto reciproco ("Insieme si può").

Il progetto si sviluppa lungo tre fasi narrative: **la partenza** (la sicurezza della barriera corallina/casa**), il viaggio** (le sfide dell'oceano/scuola) **e il ritorno** (la crescita e l'autonomia).

PERIODO CONSIDERATO
Ottobre 2026 – Maggio 2027

PERSONE COINVOLTE
Bambini, insegnanti

FASCE DI ETÀ
3-4-5 anni

SPAZI
Intera scuola: ambiente interno ed esterno

MATERIALI
Fogli di carta, cartoncino, pennarelli, colori a cera, colori a matita, tempere, forbici, colla, pennelli, spugnette, materiale di recupero, stereo e CD, alimenti vari.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro.
- Riflettere sulle relazioni interpersonali;
- Mettere appunto un approccio positivo attraverso il quale entrare in confidenza con i compagni, con le figure adulte e con la natura.
- Imparare a conoscere i propri limiti e le proprie caratteristiche;
- Acquisire una maggiore consapevolezza di sé del proprio essere tra gli altri e nella natura.

Il corpo e il movimento.
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni.
- Controllare l'affettività e le emozioni.
- Mimare situazioni e imitare i personaggi;
- Disciplinare il proprio corpo nell'ascolto e nella narrazione, che richiedono capacità attentive, logiche e linguistiche

Immagini, suoni e colori.
- Esprimersi attraverso il linguaggio del disegno e della pittura;
- Saper leggere immagini e commentarle;
- Drammatizzare delle situazioni immedesimandosi nei protagonisti;

- Conoscere e cantare canzoni ispirate alla storia.

I discorsi e le parole.

- Accrescere il proprio vocabolario e sperimentare nuove forme lessicali;
- Raccontare, inventare e comprendere la narrazione di storie;
- Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e formulare ipotesi in base alle situazioni descritte.

La conoscenza del mondo.

- Imparare a cogliere la differenza tra reale e simbolico;
- Conoscere trasformazioni naturali e cicliche legate alla natura e ai fenomeni fantastici;
- Inventare delle storie e riordinarle in sequenze logico-temporali.

VERIFICA

Osservazione occasionale e sistematica dei bambini, rielaborazioni e partecipazione a momenti di attività - gioco, realizzazione di cartelloni e lavori di gruppo, verbalizzazioni dell'esperienza.
Festa di fine anno.

DOCUMENTAZIONE

Il percorso viene documentato con la realizzazione di elaborati che i bambini portano a casa periodicamente, cartelloni di gruppo, documentazioni fotografiche.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante svolge una funzione di regista e mediatrice con i bambini

PROGETTO ED. RELIGIOSA

IL DONO DELLA VITA, IL SANTO NATALE, LA RINASCITA
A.S. 2026-2027

MOTIVAZIONE

Il progetto di religione cattolica, si propone come obiettivo generale quello di sensibilizzare maggiormente bambini della scuola dell'infanzia nei confronti della religione cattolica e. Attraverso questo progetto si cerca di far conoscere al bambino il vero significato del rispetto nei confronti dell'uomo, della natura e dei doni che abbiamo ricevuto; valori universali, che per noi assumono una valenza importante perché vissuti e trasmessi da Gesù Cristo.
I nuclei tematici che vengono affrontati sono i seguenti: Festa degli Angeli, la Creazione, Il Santo Natale e la Pasqua di Gesù.

PERIODO CONSIDERATO

Ottobre 2026- Giugno 2027

FASCE DI ETÀ

Bambini di 3-4-5- anni.

PERSONE COINVOLTE

Bambini e insegnanti delle sezioni, genitori e il personale della scuola.

SPAZI

Sezioni, salone, giardino

MATERIALI

Guide operative, fogli, cerette, pennarelli, colori a tempera, pennelli, spugnette, cartoncino, nastro, punteruoli, colla, sacchetti di carta, ferma campioni, paglietta trasparente, carta da giornale, uova di cioccolata colorate, vaso di terra cotta, paglietta trasparente, forbici, nastro di raso giallo, fogli A4 e A3.

ATTIVITÀ

Calendario (quotidiano)

Filastrocche

Racconti (narrazione della storia, suddivisa in aree). La partenza, il viaggio e il ritorno.

Discussione in assemblee di sezione, che portano a sviluppare in modo differenziato nei diversi gruppi le attività legate al progetto.

Scopriamo le Emozioni, conoscenza del mondo marino, relazione con i pari e regole, nuove esperienze individuali e di gruppo, i cambiamenti.

Rappresentazioni grafiche con vari materiali più e meno strutturati.

Uscite

Creazione di cartelloni sui temi emersi nelle assemblee.

TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO

Conosce i giorni della settimana, i relativi colori, le stagioni, il tempo con le sue caratteristiche; conosce e riconosce i propri compagni.

Riconosce i cambiamenti stagionali con i relativi colori specifici

Ascolta, comprende e impara racconti e canzoni.

Riflette sulla narrazione e sui valori proposti.

Discute e condivide le proprie conoscenze, i propri vissuti emotivi.

Condivide e acquisisce nuove abilità e autonomie.
Diventa consapevole dei cambiamenti.
Sperimenta nuove esperienze e vissuti.

Si muove dentro e fuori la scuola, rispettando i diversi contesti, regole; osserva la realtà esterna.

AREE

Il sé e l'altro

Linguaggi, creatività ed espressione

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro.

- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sul rispetto e la convivenza.

Immagini, suoni e colori.

- Saper esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper utilizzare diverse tecniche espressive.
- Saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole.

- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie e canzoni, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare.

La conoscenza del mondo.

- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ	TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO	AREE
Il dono della vita Memorizzazione di poesie: Festa dell'Angelo Custode, San Martino, Santa Lucia, Natale, Pasqua. Condivisione con le famiglie mattinata di San Martino. Festa di Natale con condivisione con le famiglie della mattinata. Realizzazione del lavoretto di Natale. Realizzazione lavoretto Pasqua	Il bambino impara ad amare e rispettare le persone come dono di Dio Il bambino conosce il valore del dono della vita e di ciò che lo circonda. Natale: Il bambino conosce i momenti significativi della nascita di Gesù. Il bambino attende con gioia la nascita di Gesù, dono di Dio agli uomini. Il bambino coglie il messaggio cristiano del Santo Natale. Il bambino vive il Santo Natale come festa di luce, di pace e di amore. Pasqua: Il bambino conosce alcune parabole raccontate da Gesù. Il bambino scopre che attraverso le parabole, Gesù rivela l'amore di Dio. Il bambino impara a donare e a condividere.	Fruizione e produzione di messaggi Esplorare, conoscere e progettare Il sé e l'altro Corpo, movimento, salute

VERIFICA

La verifica verrà effettuata attraverso: osservazioni sistematiche dei bambini, piccole verifiche orali e durante la realizzazione degli elaborati.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante ha il compito di far comprendere attraverso metodologie adeguate all'età e alle capacita del bambino il vero significato della religione cattolica, dell'amicizia e del rispetto. L'insegnante avrà quindi un ruolo attivo nella spiegazione dei diversi concetti

MOTIVAZIONE
Questo percorso è specificatamente pensato per i bambini che devono affrontare il passaggio alla scuola primaria. Si presterà particolare attenzione all'implemento dei requisiti necessari per l'apprendimento delle capacità di lepto-scrittura.

PERIODO CONSIDERATO
Ottobre 2026 – Maggio 2027

FASCE DI ETÀ
Bambini di 5 anni.

PERSONE COINVOLTE
Bambini e insegnanti delle sezioni

SPAZI
Aule delle sezioni indicate.

MATERIALI E STRUMENTI
Corpo, regoli, corde, materiali di recupero, Fogli bianchi, temperamatite, matita, gomma, pennarelli punta grossa, pennarelli punta fine, colori a cera, colori a matita, forbici, colla, tempere, pennelli, acquerelli.

TRAGUARDI DI SVILUPPO E COMPETENZE

Il sé e l'altro.
- Dialogare, discutere, progettare confrontando ipotesi e procedure, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo.

Il corpo e il movimento.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Controlla l'esecuzione del gesto e ne regola la precisione.

Immagini, suoni e colori.
- Essere preciso, saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
- Arricchire il proprio lessico, attraverso la discussione aperta con i pari e l'insegnante.

La conoscenza del mondo.
- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare.
- Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

UNITÀ DI RICERCA

ATTIVITÀ	TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO	AREE

Mi presento: rappresentazione figura umana con vari materiali. Progetto corpo umano Conosciamo le linee rette: orizzontali, verticali, unite e spezzate attraverso il corpo e poi attraverso alcuni materiali. Costruiamo e creiamo attraverso l'uso delle linee attraverso il corpo o diversi materiali Conosciamo altri segni come le curve Costruiamo e creiamo attraverso l'uso dei diversi segni (linee e curve) forme diverse. Conosciamo e scopriamo che i segni appresi possono formare delle lettere e dei numeri. Raggruppiamo materiali e forme e costruiamo degli insiemi.	Il bambino conosce e comprende i concetti topologici sopra – sotto, davanti – dietro, dentro - fuori; il bambino classifica in base ad un attributo; il bambino scopre e riconosce la quantità e il simbolo numerico da uno a dieci; il bambino migliora la capacità di discriminazione visiva; il bambino esercita la coordinazione oculo manuale; il bambino scopre e conosce alcune lettere dell'alfabeto; il bambino riconosce e completa ritmi binari e ternari; il bambino ordina correttamente una storia; il bambino quantifica oggetti, opera con gli insiemi e riproduce i simboli delle quantità.	Il sé e l'altro; Corpo e movimento Linguaggi, creatività, espressione I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

VERIFICA

Osservazione occasionale e sistematica, rielaborazioni e partecipazione a momenti di attività - gioco. Realizzazione lavori e cartelloni.

DOCUMENTAZIONE

Il percorso viene documentato attraverso foto dei laboratori, attraverso la realizzazione di libretti riassuntivi e lavoretti specifici d i bambini

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante svolge una funzione da regista e da mediatrice con i bambini.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE
"ENGLISH TIME"
A.S. 2026-2027

MOTIVAZIONE
La mente del bambino è flessibile, aperta e pronta all'apprendimento precoce di una lingua straniera. Le attività verranno proposte in modo ludico attraverso canzoni, giochi e rappresentazioni grafiche. Attraverso queste attività i bambini si avvicinano in modo spontaneo a suoni linguistici diversi, facendoli diventare parte delle loro conoscenze. L'attività è portata avanti dalle Teacher delle Helen Doron School Valpolicella.

PERIODO CONSIDERATO
Ottobre 2026 - Maggio 2027

FASCE DI ETA'
Bambini di 3-4-5 anni

PERSONE COINVOLTE
Bambini delle sezioni e relative insegnanti

SPAZI
Sezioni, salone e giardini

MATERIALI
Fogli di carta, cartoncino colorato, carta velina, pennarelli, colori a cera, colori a matita, colori a tempera, colla, forbici, brani musicali, materiali di recupero.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro
- impostare semplici e brevi dialoghi con i compagni
- avvicinare i bambini alla scoperta di altri modi di esprimersi
- promuovere e incentivare la comunicazione e lo scambio verbale

Il corpo e i movimenti
- conoscere le diverse parti del corpo

Immagini, suoni, colori
- esprimersi attraverso il disegno, la pittura utilizzando diverse tecniche espressive
- memorizzare e cantare semplici canzoni

I discorsi e le parole
- arricchire il proprio lessico introducendo un nuovo codice linguistico
- imparare a contare fino a 10

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO	AREE
Esecuzione di giochi corporei Attività grafico pittoriche Attività psicomotorie Apprendimento di canzoncine e filastrocche Esecuzione di giochi di memoria	Il bambino relaziona in modo nuovo e divertente con i compagni Il bambino mette in relazione parole ed immagini Il bambino conosce i colori ed alcuni elementi a questi correlati Il bambino apprende i saluti e gli stato d'animo attraverso canzoncine Il bambino riconosce su se stesso le principali parti del corpo nominandole Il bambino sviluppa la capacità di ascolto e di attenzione Il bambino rafforza l'autonomia, la stima di sé e la propria identità personale Il bambino familiarizza con la lingua straniera Il bambino partecipa a semplici giochi di gruppo	Il sé e l'altro Corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

VERIFICA
La verifica verrà effettuata attraverso: osservazioni sistematiche dei bambini, piccole verifiche orali sotto forma di gioco.